

I segreti di Centrale-19 la mente che pianifica la macchina anti-Covid

Nata solo un mese fa, con 12 operatori in via Anguissola smista l'intenso traffico dei tamponi e gestisce le uscite delle Usca

Thomas Trenchi

PIACENZA

● Le cure a domicilio e gli ambulatori per i tamponi rappresentano "solo" la fase finale di una macchina anti-Covid molto più complessa. Di moduli cartacei, email, telefonate, indirizzi, appuntamenti, descrizioni di sintomi e persino calligrafie dei medici da interpretare. Il lavoro nell'ombra - quello di cui non si è ancora parlato - s'intensifica ogni giorno all'ultimo piano di un capannone di via Anguissola, dove l'Ausl di Piacenza ha allestito la cosiddetta "centrale-19". Da qui passano buona parte delle richieste di esami naso-faringei e la programmazione di tutti gli interventi delle Usca, le squadre di medici e infermieri che si recano a casa dei pazienti con sospetta infezione respiratoria.

Dodici operatori - tra medici, triagisti e amministrativi - gestiscono una mole immensa di telefonate, davanti agli schermi dei compu-

ter e con gli auricolari infilati nelle orecchie. «Questo polo unico è stato attivato un mese fa, in vista della seconda ondata di pandemia e del picco di patologie respiratorie prevedibile in autunno», spiega la dottoressa Paola Camia, referente della struttura per il dipartimento di cure primarie. La scorsa settimana, la "centrale-19" ha mandato sul territorio piacentino ben 679 interventi delle Usca (nel dettaglio 236 ecografie, 611 tamponi e 178 terapie prescritte), in vertiginoso aumento rispetto alle 495 visite a domicilio registrate dal 26 ottobre al primo novembre. «E le telefonate a cui rispondiamo - aggiunge Camia - sono il doppio. Riceviamo tutte le segnalazioni di potenziali casi di Covid trasmesse dai pediatri e dai medici di base. Le processiamo nel triage telefonico e, in base alla sintomatologia, optiamo per la soluzione più adatta: il tampone a Piacenza Expo, oppure l'invio delle squadre sanitarie a casa». Oggi le équipes di operatori a domicilio, organizzate dal dottor

Gaetano Cosentino, riescono a coprire una decina di turni al giorno. L'obiettivo è di arrivare ad almeno dodici a brevissimo, anche attraverso l'acquisto di nuovi veicoli. «Le Usca intervengono in caso di criticità - ricorda Camia - vorremmo migliorare la pianificazione delle loro uscite in città e provincia, per risparmiare tempo e intercettare ancora più persone». La "centrale-19" di via Anguissola, insomma, è la mente del corpo anti-Covid che si muove sul nostro territorio. «Chi ha sintomi lievi ed è in grado di spostarsi autonomamente, senza utilizzare i mezzi pubblici - aggiunge la fisioterapista e responsabile organizzativa Laura Maserati - viene mandato a Piacenza Expo, dove ci sono nove postazioni dedicate ai tamponi. In media, lì gli operatori svolgono un migliaio di esami al giorno». La "centrale-19" si occupa quindi della gestione delle notifiche e del supporto diretto ai medici: i cittadini non devono contattarla direttamente.



Operatrici alla Centrale: qui la scorsa settimana si sono smistati 679 interventi Usca FOTO TRENCHI